



Una nuova fase di vita dello Studio AngoloB Progetti e una location particolare: un'antica falegnameria che porta con sé il saper fare e la necessità di un progetto che lo disciplini. Muri che adesso parlano di design e di architettura per un ambiente orgogliosamente italiano ed europeo. Con oltre venti anni di lavoro sul campo, fra esperienze e competenze, AngoloB oggi può definirsi completo, ma con una fame di crescita inalterata. Nel tempo si è arricchito di indispensabili professionalità, un gruppo di lavoro che si è allargato a cerchi concentrici, dove la storia di tutti è linfa per raccontare al meglio la storia degli altri. Il nostro obiettivo, ieri come oggi, è quello di fare un'architettura che sia strumento di qualità della vita, fatta di costante ricerca e messa a punto nei viaggi e nei viaggiatori che, nel nostro spazio, possono portare esperienze e conoscenza. Questa pregnante ricchezza la ricondividiamo con quanti, professionisti o meno, hanno come noi il desiderio di produrre e diffondere cultura e ci adoperiamo per riscoprire con gioia "il mestiere" che va al di là della professione.

AngoloB Progetti
via Ilio Barontini 1 a b,
40138 Bologna
phone 051.212514
press.angolobprogetti@gmail.com
www.angolobprogetti.com



Il "mestiere" di CREARE

Creati da AngoloB, i progetti che si snodano in queste pagine, sono diversi ma non incompatibili. Espressione della personalità dei committenti, sono anche il risultato delle capacità e della flessibilità presenti nello Studio

foto di SARA ARMAROLI - testo di SABRINA GIANNASI, SARA ARMAROLI

Capita di incontrare persone che si impegnano per la vita a cercare di esprimere completamente la propria personalità e che trovano nella casa l'espressione più sincera di se stesse. Nel cuore di Bologna, tra le vecchie vie delle grandi e scintillanti speranze di progresso del primo Novecento, una porta spessa e pesante introduce ad una casa importante, e una volta alle spalle si perde in un grande specchio come invito a non concentrarsi oltre sui



rumori della città. Una casa che non tradisce le sue origini e a cui il committente ha lasciato portare con orgoglio i segni del tempo che passa, come si legge nelle boiserie recuperate e impreziosite con affreschi su tela. Questo ha permesso di creare un dialogo inedito e affascinante tra i pittori inglesi dell'inizio del XX secolo e la tradizione ebanistica italiana. L'ingresso tuttavia mantiene una certa formalità, accoglie l'ospite con piccoli accenni della gentilezza e della ricca personalità di chi la vive, dando

un raffinato assaggio di tutta la bellezza che nasconde oltre i suoi muri ricercati. La scelta di sostituire gli antichi tessuti con le pitture, racconta dell'amore del committente per una rilettura rispettosa ma personale dello spazio esistente, e di un gusto per gli oggetti tutto autobiografico, piuttosto che semplicemente asservito ad uno stile predefinito. Allo stesso modo si comportano i pavimenti lignei originali, il cui preciso scricchiolare diventa con le luci, ad ora chiare, ad ora più raccolte e diffuse, una guida sommessa e

In queste pagine, un grande appartamento nel cuore di Bologna. Progettato da AngoloB racconta la grande bellezza del passato e porta con orgoglio i segni del tempo. A sinistra, il team di AngoloB Progetti insieme alle co-owners Sabrina Giannasi e Beatrice Ferrieri



I pavimenti lignei originari, volutamente mantenuti, regalano agli ambienti ancora più atmosfera. Nel suo approccio conservativo alla storia la casa è stata resa funzionale e vivibile. Apparati tecnologici contemporanei sono stati comunque realizzati, ma a scomparsa, così da non disturbare o interferire con la bellezza del sistema.



preziosa. In quest'atmosfera carica di nostalgie vissute, le più moderne tecnologie, di cui l'abitazione è dotata, vengono sapientemente nascoste da controsoffitti e innumerevoli quadri. Lo spazio di rappresentanza è una sequenza di tre stanze, ciascuna che apre sull'altra, ognuna portatrice sana di un colore diversamente intenso, declinato nei più svariati materiali e nelle particolari sfumature, a costruire una scala sinfonica che non chiede di essere compresa, ma solo ascoltata. Nessun invito chiaro ad entrare quindi, piuttosto l'offerta gentile ad essere accompagnati.



L'insostenibile leggerezza dell'essere

Uno spazio che non è più soltanto un luogo da abitare, ma uno spazio da vivere, dove dialogare con chi entra e chi esce e dove chi resta può creare un continuo confronto con il proprio io.

La casa diventa uno strumento di crescita e di cambiamento, un'espressione della propria curiosità, dei propri dubbi e delle proprie domande esistenziali, un luogo dove creare e ricrearsi.

È questo ciò che accoglie un ospite sulla porta di questo attico pesarese, un continuo monito a mantenere viva la propria curiosità.

Il design ricercato e spigoloso, la prevalenza dei toni scuri, la ricchezza dei fasci e dei punti luce taglienti esprime tutta la vivacità intellettuale del committente.

In linea con la sua personalità, la complessa articolazione degli spazi interni non sacrifica nulla alla convivialità e alla necessità di luoghi aperti per il confronto. Alla trasparenza apparentemente fredda dei vetri da tavolo, di scale e "suarci" del pavimento, si alterna il calore del legno chiaro della cucina, dello spazio tutto dedicato ai calici da vino e ai numerosi libri, racconti di una profonda riflessività poi messa al servizio degli altri.

Dove lo spazio interno non può esprimersi completamente, il dialogo si riversa all'esterno, sull'ampia terrazza che non rinuncia, ma anzi ne fa linea guida, alla morbidezza delle curve e alla circolarità degli arredi. Quando il sole tramonta si ritrova così un'intimità scoperta e protesa, a riprova di uno spazio sospeso in questa doppia dimensione di apertura e rigore, dove le pareti perdono il



In questa pagina, alcuni degli ambienti interni dell'attico pesarese ideato da AngoloB e caratterizzato da un design ricercato e a tratti spigoloso. Nella pagina precedente, l'ampio terrazzo a uso dell'appartamento caratterizzato da forme sinuose.

loro significato di semplici muri e diventano strumenti di confronto a una o più voci e si fanno contenitore e contenuto d'arte, analogamente al corpo umano, che è contenitore e contenuto di conoscenza.

A loro volta gli oggetti e le opere che popolano la casa, non vivono di una vita immutabile e perfetta, ma come tutte le altre componenti, sono sottoposti al peso e alla pressione della storia personale di ciascuno, la raccontano, ne rimangono esaltate o sfregiate, vengono vissute e accantonate.



In queste pagine, toni scuri, oggetti d'arte e punti luce taglienti studiati ad hoc, esprimono al meglio il senso del progetto. Una casa insieme "contenitore e contenuto" di emozioni che ben racconta la vivacità intellettuale del committente.

